

OPEN CALL



Am I Evil? Edizione Peggy Guggenheim Collection Workshop di scrittura erotica decoloniale

A cura di Simone Basani con Ubah Cristina Ali Farah

Può la scrittura di fiction erotica farsi luogo di esplorazioni decoloniali e femministe?

Come si possono utilizzare gli strumenti della scrittura erotica per svelare le dinamiche di potere implicate nei processi di colonizzazione, discriminazione, nanorazzismo, emarginazione, esotizzazione, abuso e seduzione?

Queste sono le domande al centro di *Am I Evil?*, un workshop a cui può partecipare chiunque sia maggiorenne e abbia interesse nella scrittura. *Am I Evil?* è costruito attorno un dialogo costante le persone con una metodologia di editing reciproco che non è “solo editing”, ma una modalità di comunicazione intima attraverso la ri-scrittura.

Il laboratorio è curato e condotto da Simone Basani accompagnato - nella prima parte - dal drammaturgo Lucio Guarinoni e - nella seconda parte - dalla scrittrice Ubah Cristina Ali Farah. Ali Farah è invitata non solo in quanto portatrice di riferimenti e strumenti provenienti dalla sua ricerca, ma anche in qualità di facilitatrice-mentore in grado di fornire feedback professionali a chi partecipa.

Am I Evil? si apre con una lecture-performance intima di Simone Basani intorno alla storia di Jeanne Walschot, donna bianca e collezionista d'arte africana che vive a Bruxelles negli anni '20. La storia di Walschot e le ricerche di Gloria Wekker e Audre Lorde, tra le altre, condurranno il pubblico a una riflessione rispetto a come la bianchezza sia stata costruita culturalmente, socialmente e storicamente attraverso lo sguardo e il tocco sull' "Altro".

Am I Evil? è parte di JEANNE. Or the Western Touch, contenitore di opere d'arte performative e partecipative a cura di Simone Basani e Alice Ciresola. Piattaforma di ricerca e produzione, JEANNE invita artist*, professionist* dell'arte e ricercator* a sviluppare opere ispirate alla vita di Jeanne Walschot. Le opere raccolte o create per l'occasione interrogano, da diverse prospettive, il modo in cui la cultura occidentale guarda e si relazione con l' "Altro".

Il workshop *Am I Evil?* prende in prestito il titolo da una lecture-performance semi-finzionale dell'artista Roger Fähndrich sulla vita (sessuale) della mercante d'arte africana Jeanne Walschot.

IMPORTANTE DA SAPERE PER PARTECIPARE:

- Non è necessario avere esperienze professionali di scrittura. È fondamentale avere la voglia di sperimentare con la scrittura di fiction erotica, avere un interesse nei processi di decolonizzazione e volersi mettere in discussione in prima persona.
- Il workshop è condotto in italiano. Tuttavia, ogni partecipante può scrivere nella lingua che preferisce.

- È molto importante garantire la propria presenza a tutte le fasi del workshop indicate in fondo al documento. Se ciò non fosse possibile, si prega di comunicarlo nella lettera di motivazione.
- Per qualsiasi altro dubbio relativo al processo del workshop (privacy, accessibilità, condizioni di partecipazione, lingua, ecc.) contattare Simone Basani all'indirizzo amievil.workshop@gmail.com
- Pur riconoscendo che diversi tipi di discriminazione sono profondamente radicati nella cultura occidentale, nel workshop non è ammessa alcuna posizione intenzionalmente discriminatoria. *Am I Evil?* si propone di essere un luogo in cui mettere in discussione modelli problematici e non per perpetrarli.

COME CANDIDARSI

Per partecipare, è necessario inviare una lettera di motivazione (di max 2000 caratteri) nella quale indicare:

- perché si desidera partecipare al workshop
- un riferimento a una scena erotica di un libro, di un film o di una canzone in cui un personaggio scopre qualcosa sul modo in cui si relaziona all' "Altro", e quindi qualcosa di sé stesso. In altre parole, una scena in cui l'erotico diventa un luogo di auto indagine rispetto alle dinamiche di potere, abuso, e discriminazione.

Nella lettera, si può utilizzare la lingua con cui ci si sente più a proprio agio tra italiano, inglese, somalo, olandese e francese. Si chiede, inoltre, di indicare quale lingua si intende scrivere durante il workshop.

Si prega di inviare la lettera entro il 24 maggio 2024 a Simone Basani e Ubah Cristina Ali Farah a questo indirizzo e-mail: amievil.workshop@gmail.com

Entro la fine di maggio, saranno contattate via mail tutte le persone selezionate.

PROGRAMMA

3 giugno, ore 17: conferenza-introduzione (Incontro aperto)

4 e 5 giugno, dalle 10 alle 16.30: workshop (prima parte) @ Collezione Peggy Guggenheim

21 giugno: incontro online con primo feedback, orario da concordare insieme

24 e 26 giugno, dalle 10 alle 16.30: workshop (seconda parte) @ Collezione Peggy Guggenheim

27 giugno: momento di condivisione pubblica in museo

CREDITI

Ideazione e curatela del format *Am I Evil?* di Simone Basani e Alice Ciresola

Writing mentor per l'edizione alla Collezione Peggy Guggenheim: Ubah Cristina Ali Farah

Assistenza drammaturgica per l'edizione alla Collezione Peggy Guggenheim: Lucio Guarinoni

Co-prodotto dalla Collezione Peggy Guggenheim e radical_hope

Un ringraziamento speciale a Edoardo Lazzari

BIO

Simone Basani è curatore, drammaturgo e artista. La sua ricerca guarda a quelle strategie partecipative e processi di rimembranchia che sono stati o potrebbero essere attivati a partire da una prospettiva decoloniale. L'output principale di questa ricerca sono format curatoriali spesso *context-specific* attraverso i quali invita altri *practitioners* a collaborare.
<https://bureau-basani-ciresola.com>

Cristina Ubah Ali Farah è scrittrice e poetessa. Di padre somalo e madre italiana, nasce a Verona e cresce a Mogadiscio dall'età di tre anni fino al 1991, quando, a seguito allo scoppio della guerra civile in Somalia, si trasferisce in Ungheria per poi tornare in Italia. Il suo primo racconto, *Interamente*, è apparso nel 2003 su "El Ghibli", prima rivista italiana dedicata alla letteratura della migrazione e della diaspora. Ali Farah collabora con varie testate tra cui "Internazionale", "La Repubblica", "Giudizio Universale". Il suo romanzo d'esordio, *Madre piccola* (2007) - sviluppato da un racconto vincitore del concorso Lingua madre al Salone Internazionale di Torino - si è aggiudicato nel 2008 il premio Elio Vittorini.